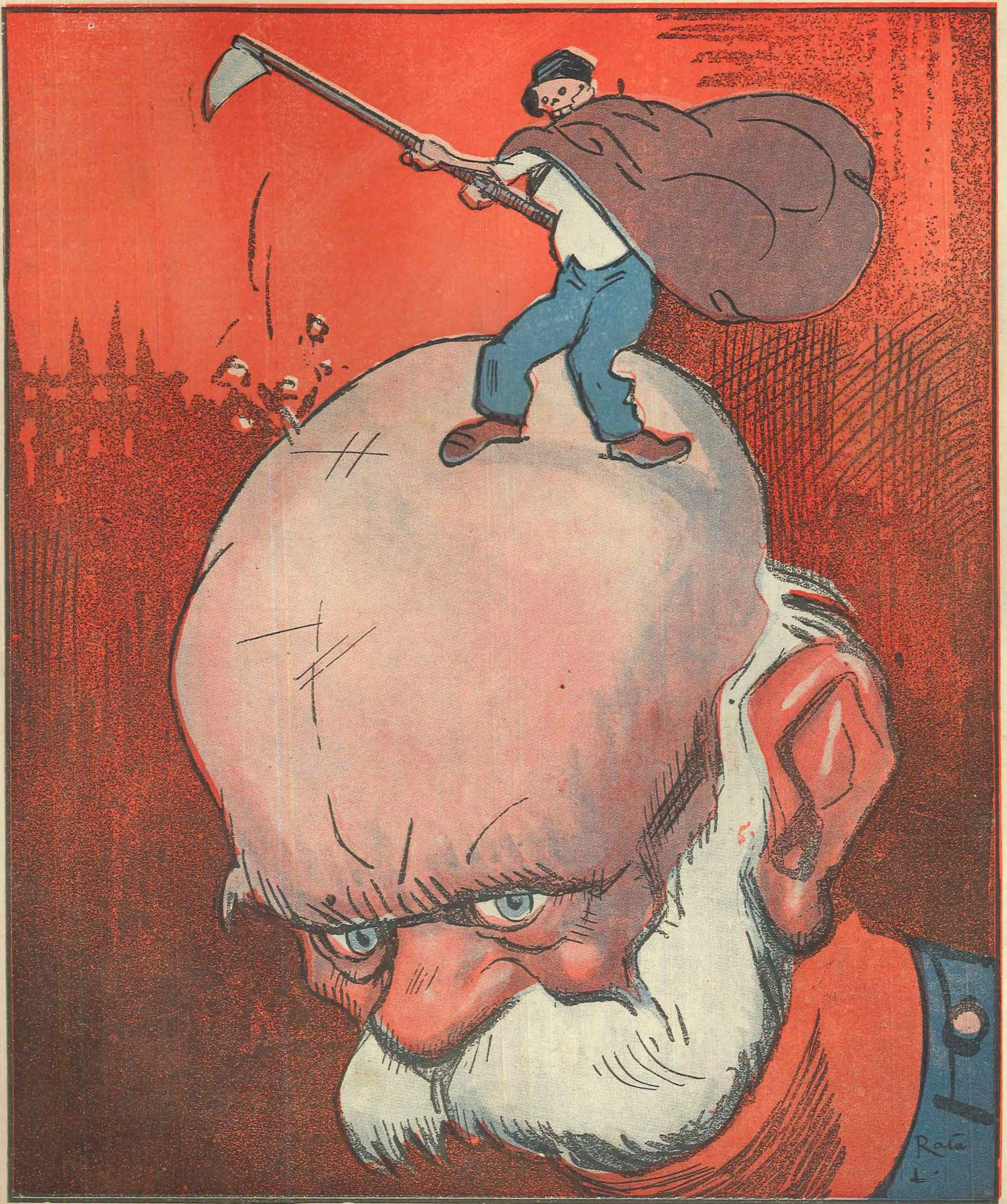
ABBONAMENTI
ITALIA E PAESI DELL' UNIONE POSTALE
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
PER L'ESTERO
ANNO L. 10 — SEMESTRE L. 5
Un numero separato in Italia Cent. 10
Arretrato il doppio
Per tuttociò che riguarda l'*Asino* scrivere
Redaz. e Amm. Via Principe Umberto, 46 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA
INSERZIONI
Nella I pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Una Lira a linea di c. 6 - Nella II pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 0,50 a linea di c. 6.
Rivolgersi: Amministrazione dell'*Asino*, Via Principe Umberto, 46 - Roma

ANNO XXIV — Domenica, 8 Agosto 1915 — N. 32



La morte: Che testa dura!   *La mort*: Quelle tête dure!   *Death*: What a hard head!

Censura

Censura

Il mondo intellettuale inglese ammira l'Italia

Gli intellettuali inglesi hanno indirizzato una nobile lettera alla nazione italiana.

La lettera esprime l'ammirazione e il rispetto per la condotta dell'Italia in questa crisi suprema della storia del Mondo.

L'Italia vide durante nove mesi il nemico infrangere sistematicamente tutti i principi d'umanità e il diritto delle genti e fu testimone di atti di crudeltà; nondimeno essa non ebbe timore di affrontare le potenze neutre che nel momento in cui la probabilità della vittoria sembrava allontanata.

La lettera termina dicendo:

« Desideriamo che l'Italia eroica del 1915 sappia dalle nostre labbra che proviamo per essa gli stessi sentimenti che i nostri padri nutrirono per l'Italia eroica del Risorgimento ».

La storia ha i suoi grandi ricorsi ed oggi il mondo figge di nuovo gli occhi su Roma che pone argine alla barbarie.

È il dritto e la giustizia che si riafferma. Roma ritorna. . .

L'indirizzo è stato redatto da Lord Reay, Sir George Trevelyan e Mr. Robert Henry Benson, 150 personaggi insigni nella politica, nell'arte, nella scienza ne sono i firmatari.

A capo della lista è il gerarca maggiore della Chiesa inglese l'arcivescovo di Canterbury: seguono dieci membri dell'Ordine del Merito, quindici Lords Mayors o Lords Provosti (capi d'amministrazione municipale) delle più grandi amministrazioni del Regno, ed un'eletta schiera di scrittori, artisti, letterati, scienziati, uomini politici ed ecclesiastici.

Notevoli tra gli altri questi nomi:

Politica: Lord Rosebery, Lord Cromer Lord Bryce l'ammiraglio Seymour, Lord d'Abernon, i capi delle amministrazioni di Londra, Liverpool Birmingham, Leeds, Glasgow, Newcastle, Nozwich, Hull, Cork, Cardiff, Brandford, Perth, Aberdeen, Sheffield. Mancano i capi dei partiti parlamentari; perchè fanno parte del grande Ministero, ma è una ammissione implicita perchè il Governo è alleato dell'Italia.

Lettere, storia, filosofia, arti: Kiplina, Bridges il poeta laureato, Hall Caine, Conan Doyle, Rider Hoggard, Robert Hichens, Jerome, Sinclair, gli archeologi Gadner e Ridgeway, Lee, Oman, Flinders Petrie l'egittologo, Grenfell e Kenyon i papirologi illustri, gli storici Trevelyan, Firth, Nyres, il commediografo Pinero, gli artisti Poynter, Sargent, il direttore della *National Gallery* Holroyd, il musicista Stanford, i maggiori maestri delle Università britanniche.

Scienze: Lodge, Pollock, Ramsay, Barlow, Frazer, il presidente della Società Geografica Freshfield, il matematico Hobson, il chimico Perkin, il filosofo Jevons, Reay, il fisico Schurter, l'astronomo Dyson, ecc.

Parole del Kaiser

La *Venier Allegemein Zeitung* riproduce quattro discorsi pronunciati recentemente dal Kaiser, a Lembery, a Cracovia, a Beuthen in Slesia, e a Konigsberg.

Eccone qualche sunto:

« Il valore tedesco, l'energia tedesca, la scienza militare tedesca, sono irresistibili. I nostri nemici all'est e all'ovest son schiacciati dalla potenza tedesca, aiutata dai suoi alleati.

La vittoria completa è in vista.

La Germania regnerà nella sua gloria e sarà la liberatrice dell'Europa e la sentinella della civiltà.

La Germania non sarà mai battuta e trionferà dopo una pace gloriosa.

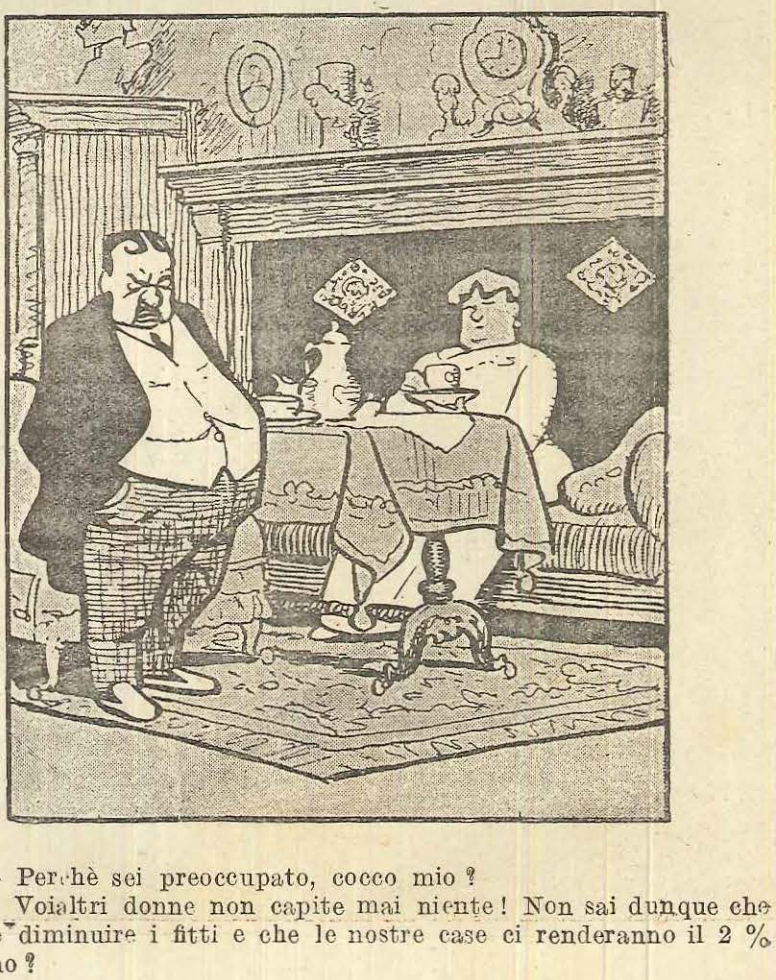
Il vecchio buon Dio si serve della Germania per compiere una missione, ed ha riservato un lavoro speciale ai tedeschi ».

Fermandoci a questo punto, è bene far rilevare come la Germania non rinunzia ad alcuna delle sue pretese. E sa proclama altamente la sua missione divina e la pace che vorrebbe dettare al mondo intero vorrebbe affermare l'egemonia del suo militarismo trionfante.

Censura

ANASTASIO SCENDIGIÙ
Filosofo della strada

Le preoccupazioni del buon patriota



— Perchè sei preoccupato, cocco mio?

— Voialtri donne non capite mai niente! Non sai dunque che occorre diminuire i fitti e che le nostre case ci renderanno il 2 % in meno?

Il nostro soldato

Lo vediamo passare nelle strade delle nostre città, lo zaino in spalla, il fiore o la bandierina tricolore alla bocca del fucile. È svelto, ilare, anche quando lo accompagna la vecchia madre, anche quando lo segue la sua fidanzata, la moglie, i figlioli.

Egli va alla guerra! Ma egli sente, il piccolo cittadino soldato che egli va, che egli deve andare a compiere un'azione che è più che un dovere, una necessità più che per sè stesso, più che per la Patria, per gli *altri*, per gli oppressi, per gli innocenti aggrediti, e, più che questo, per compiere, portare il suo contributo alla libertà e alla civiltà del mondo.

E combatte. Combatte con ardore, con entusiasmo, con coraggio, con ardimento che meraviglia il mondo. È la forza della sua buona causa, dell'opera umana e di giustizia che sa di compiere. Ma, l'ardimentoso, che stupisce il mondo, è privo di pastiglie e di pompe incendiarie; ma il piccolo cittadino soldato dopo la battaglia non ha nelle sue tasche il portafoglio del vinto, ma non si china sul vinto per annientarlo.

Si china, invece, per raccogliere il ferito nemico, se lo carica sulle spalle e lo porta al sicuro, all'ambulanza, al posto di medicamento. E, quando vivo lo ha disarmato, spezza il suo pane e lo divide col vinto: ha una parola di sollievo, ha un sorriso di incoraggiamento.

Il mondo guarda e ammira!

Sotto il peso delle armi batte ancora il cuore dell'italiano; l'anima sua è quella che si è plasmata alla visione costante della gentilezza del nostro paese.

Mai come oggi, che sia benedetta l'Italia.

Benedetta per questo rifiorire della sua gloria, per questa ritempra della sua coscienza, per questa ripresa di maestosità giustiziera, per questa affermazione della civiltà sulla barbarie.

L'energia delle lotte socialiste per l'affermazione di un diritto, per la protesta di una ingiustizia, il ricordo, anche nelle lotte più aspre, del principio di umanità, si riaffermano nei soldati d'Italia dei quali molti son nostri. Compagni di vecchia e nuova data, e gran parte son proletariato da noi educato alla disciplina, all'ardimento, all'abnegazione, all'altruismo, alla bontà.

Ma di ciò non meniamo — come usano gli altri partiti — scalpore. Noi sappiamo che ognuno compie, combattendo contro la coalizione austro-tedesca, un dovere civile che sfugge ad ogni premio e ad ogni ricompensa. E la differenza tra noi e gli altri partiti è questa: che mentre gli altri si arrogano il monopolio delle grandi virtù del nostro soldato, noi le facciamo risalire allo spirito della nostra razza, alle tradizioni del passato, alla civiltà che tra noi ebbe la culla e al diritto che partì da Roma a conforto del mondo.

Ed è in nome di questa civiltà, e in nome di questo diritto, che il piccolo soldato d'Italia insegna oggi come si combatte per una causa giusta e come si conservi il sentimento d'umanità là dove scoppia l'odio e str... la morte.

GIVA

Il socialismo tedesco

Nel campo socialista teutonico

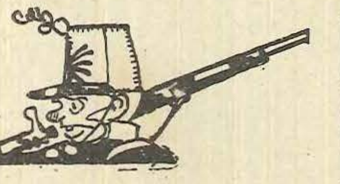
Nel *Berner Tagwacht* il socialista tedesco Radek (Parabellum), i cui articoli rappresentano in questo momento l'opinione estrema del partito, incoraggia l'opposizione tedesca a proseguire, malgrado il voto dei socialisti francesi, nella sua azione contro l'imperialismo. Egli fa osservare che il modo di influire sul socialismo francese è quello di accentuare in Germania la propaganda oppositrice.

« Naturalmente — dice — i social-patrioti tedeschi vengono alla conclusione opposta: dopo il voto francese, schierarsi più strettamente intorno al kaiser come hanno fatto finora con perversa voluttà. Impostori! Come se l'atteggiamento dei francesi non fosse per buona parte derivato dall'avere i social-patrioti tedeschi calpestata la bandiera del socialismo; come se essi e le istanze del partito non avessero fatto di tutto per dimostrare ai francesi che l'opposizione in Germania non ha importanza!

« La parte rivoluzionaria del socialismo tedesco si è già conquistato innanzi alla storia il merito imperituro di aver dato il segnale di richiamo all'Internazionale e prosegue questa sua opera di pioniere salvando così anche il popolo tedesco che, quando non separasse la sua causa, sarebbe consegnato legato all'imperialismo, se vince, e rimarrebbe senza amici in caso di sconfitta ».

Si, si... va bene. Ma a quando la rivoluzione in Germania?

Censura



Le francesi durante la guerra

L'impiego dell'elemento femminile per il disbrigo dei servizi pubblici ha dato in Francia durante questi mesi di guerra, dei risultati eccellenti. Circa quindici mila donne hanno a poco a poco sostituito a Parigi gl'impiegati della ferrovia metropolitana, dei trams, delle poste e dei telegrafi, dei municipi, senza dar luogo ad inconvenienti.

Quanto al numero delle dame della Croce Rossa disperse nei mille e più ospedali di Francia e che esercitano con serietà e con zelo quella caritatevole missione, oscilla tra le sette e le otto mila.

Ora, dato che l'elemento femminile è stato riconosciuto utilissimo tanto negli ambienti burocratici, quanto nelle formazioni sanitarie, si sta studiando di sfruttarlo, come già ha cominciato a fare l'Inghilterra, anche nelle sfere militari. All'armata inglese si trovano da qualche tempo mescolate numerose donne — suffragette o no — giunte d'oltre Manica per sostituire i soldati nei servizi di corrispondenza, di intendenza o di cucina. Ognuna di esse fa aumentare d'un uomo le masse che stanno al fronte. Ebbene, le autorità militari francesi vorrebbero imitare tale esempio.

E non sarebbe meno utile la imitazione in Italia.

In Italia sarebbe utilissima cosa sostituire tanti uomini utili sul campo di battaglia, ed ora immobilizzati in qualche ministero e negli uffici dei comandi delle varie città: gli *imboscati*!

La libertà dei Comuni

La amministrazione socialista di Imola si è trovata costretta a rassegnare le dimissioni. Il bilancio preventivo approvato dal comune ed approvato pure dalla Giunta Provinciale Amministrativa (che in provincia di Bologna è in mano al partito socialista) è stato invece in seguito ai ricorsi di alcuni proprietari di terra appoggiati dal prefetto annullato con decreto luogotenenziale. Nella impossibilità quindi di attuare il loro programma amministrativo i nostri compagni d'Imola abbandonarono il loro posto.

Ecco dunque a che cosa si riduce la decantata libertà dei comuni.

L'ASINO a Leonida Bissolati

L'*Asino* ha così telegrafato a Leonida Bissolati:

« Ti vogliamo vivo per combattere domani gli eroi della sesta giornata ».

L'*Asino*

Censura

La lettera del croato[1]

Quando mi star piccolino
Mi taliano aver studiato,
Perchè sempre avea sperato
Per Italia de marciar.

Or che tutto aver veduto,
Scriver bella canzonetta
Per mandare con staffetta
Mia famiglia a consolar.

Mi partito de Croazia
E lasciar baracca mia,
Perchè dir che in Lombardia
Trinca, magna e non pagar.

E se pianger per mia fraula
Per miei figli o mio porcello,
Sempre dir mio colonnello
Gran cuccagna qua trovar.

Qua trovar più belle fraule
Come quelle de Croazia
Che pregare mi per grazia
De giocar per tric–e–trac.

(1) Subito dopo le Cinque Giornate, nella cartuccera di un croato sorpreso a rubare in un cascinale, venne trovata una mano femminile mezza putrefatta e carica di anelli. Quel tedesco era padre dei degni figli di oggi.

Il poeta Ottavio Tasca immaginò che insieme alla mano vi fosse anche una lettera che l'assassino indirizzava alla moglie e... la scrisse in versi.

Che talian star solo bravo
De impienir budella in panza;
Se vedere mi in distanza
Lui scappar con sach und pach.

Che talian per violino
De ballar solo star bono,
E cantar: « Viva Pio nono! »
Per campagna e per città;

Ma se correr polizaj
Con bacchetta de nissòla,
Far figura de gran ciòla,
Stopar bocca e andar a ca.

Dir che qua star grosse bestie
Che avee nome *liberali*,
Ma che nostri caporali
Bastonarli come va.

Perchè al Metternich de Vienna,
Se poter, tajare oreccia,
Perchè piace brutta veccia
Che se ciama *libertà*.

Dir che qua non star sol crauti
Con patate cotte in fogo,
Ma trovare in ogni logo
Bei capponi de rubar.

Che Croati, e sta ben giusto,
Magnar polpa, e salvar ossi
Per Taliani. gran balossi
Che Todeschi non amar.

Quando dir che in Lombardia
Star salame lungo e grosso,
Fraula mia saltarmi addosso
E volere con mi marciar.

Perchè fraule de Croazia
Star poi kelnerin o dame,
Quando tratta de salame
Sempre voja de magnar.

Ma mi dir: Ti star a casa
Con tua piccola marmotta,
Mi andar sol per marciarotta
A servire Imperator.

Dato abbraccio a mia famiglia
(Fraula, figli, porco e vacca)
Mi partir de mia baracca
Per rubare e far amor.

Il Croato si meraviglia di trovare in Italia gente vivace e bella:

Tutti aver questi Taliani
Musi vivi, musi allegri,
Ma star bianchi e non star negri
Come quel che i nostri aver.

Mi Croazia credar ricca,
Ma l'Italia aver ducati
Più di quanti aver Croati
Dentro a borsa carantan.

In Italia star baracche
Grandi e belle, e dir palazzi.
Poi star piccoli ragazzi
Che parlar tutti talian.

Arrivato in Milano « che star grande e molto bel » è passato coi compagni in rivista da Radetzky:

E con voce grossa grossa
Come quella di can corso
Gran bellissimo discorso
Fare a nostro battaglion,

Dir che tutti star Taliani
Porci e vili per natura,
Milanesi gran paura
De fucili e de cannon.

Che lui sol con sua gran spada,
Che aver quasi settant'ani,
Ammazzar di quelli cani
Una immensa quantità.

Dir che tutti Milanesi
Non star bon che per risotto,
Tremar tutti e far fagotto
Se Castello tirerà.

Dir che Ucel d'Imperatore
Aver becco ancora duro;
Che trionfo star sicuro
Contro ladri de Talian.

Dopo andato per caserma
In quartier de san Gottardo,
Dove avuto un po' de lardo,
La pagnotta e un carantan.

Veder scritto sopra muri
Viva Pio! Morte a Tedeschi!
E mi dire: Ah! noi star freschi
Se venir rivoluzion!

Ma gridar mio comandante:
« Star allegri! Niente bada!
De Radetzky star gran spada
Contro popolo poltron ».

Mi allor lava muso e mani,
Otto dì non star lavati:
Muso e mani de' Croati
Lavar solo ogni otto dì.

Pettinar, copar pedocci,
Poi con lardo untar mustaccia,
E de fraula andar a caccia
Che voler far cera a mi.

Ma se mi far complimento
Come fare innamorato,
Tutte dir: « Porco Croato,
Ti star brutto e aver fetor:

Ti star negro, ti star ladro,
Ti più sporco de porcello... »
E aver dit mio colonello
Che in Italia far furor!

Se mi dir in osteria
De sonar a musicanti,
Mi risponder quei birbanti:
« Per tua grinta non sonar.

A sonar ti va all'inferno
Con ciappino tuo fratello!... »
E aver dit mio colonello
Che in Italia gran suonar!

Se voler in osteria
Mi ballar polka o mazurka,
Fraule dir: « Va sulla furca!
Master Strich farà ballar.

Mi non balla con Croato
Molto sporco, niente bello... »
E aver dit mio colonello
Che in Italia gran ballar!

Disilluso, disperato, solitario, il Croato gira per la città a vedere i monumenti, perchè si vanta intelligente d'arti belle:

Mi veder prima de tutto
Bel negozio de Rainoldi (1):
Ma gran fame e niente soldi
Venir voja de rubar.

Ma non far, perchè per banco
Star patrone con cortello;
Se con quel copar porcello,
Anca mi poter copar.

Poi passare per bottega
Dove vendere candele...
Se mandar tutte in budele
Mi poter con mia razion!

Poi passare per bottega
Dove vender panatone.
Ah! se far rivoluzione
Mi magnar gran panaton!

Poi in teatro de Girolamo
Mi vedere ballerine
Che star vive e piccoline
Come dito de mia man.

Quando poi diventar grosse
Più a Gerolamo non bala,
Va in teatro della Scala
Con gran paga e battiman.

(*Continua*) OTTAVIO TASCA

(1) Celebre salumiere, allora sulla corsia dei Servi, l'attuale Corso Vittorio Emanuele, rimpetto alla Chiesa di San Carlo.

L'umanità e la scienza tedesca

L'Umanità al doctor: — Della tua scienza non ho che farne... essa ha condotto la Germania ad una barbarie peggiore di quella antica, ad una crudeltà peggiore di quella delle bestie feroci...

Guerra epistolare

Ferve la guerra tra gli Stati Uniti e la Germania. I corrieri diplomatici vanno e vengono, scontrandosi coi pacchi dei protocolli, mentre i sottomarini tedeschi continuano la loro opera di briganti del mare.

È un gioco di bambini che vuol salvare degli interessi.

Ma spesso, nei giochi più semplici, i bambini finiscono col rompersi la testa.

Ciò che capiterà alla Germania, se gli Stati Uniti si decideranno a scriver meno e a liberare l'America dalla mano nera tedesca.

I comandamenti del soldato tedesco in guerra

«... E' meglio lasciar morire cento donne o bambini di fame o di freddo, piuttosto che lasciar soffrire un solo soldato tedesco ...»

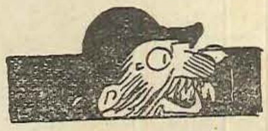
Internazionalista più che mai

I discorsi di Vandervelde hanno fatto masticare un pò amaro i patriottardi di professione.

Questa gente è solo in ammirazione per quelli che voltano gabbana senza pudori. Il fatto invece di Vandervelde che si mantiene socialista sebbene abbia ricevuto nell'ora straziante del suo paese un portafoglio. non può aver certo la loro ammirazione.

Noi registriamo all'opposto con grande compiacimento la dichiarazione di Vandervelde.

« Internazionalista lo sono più che mai e ho la convinzione profonda che all'indomani di questa guerra vergognosa i popoli sentiranno, più che non lo sentivano prima, la necessità imperiosa di avvicinarsi ».



Nel paese dei Boches

È il racconto di un giovine fantaccino francese fatto prigioniero a Charleroi, dove era rimasto ferito sul campo di battaglia.

« Un giorno, vidi i nostri guardiani raggrupparsi: leggevano una carta ad alta voce, poi si misero a lanciare i loro berretti in aria e gridare.

Mi avvicinai per domandare cosa succedeva. Mi risposero tutti insieme:

— Una vittoria!

— Quale vittoria?

— Verdun, Kapout. Cento mila prigionieri.

Questa notizia ci mise in malinconia.

Non c'era da ridere, la presa di Verdun!

La sera ci mettemmo a cantare la *Marsigliese*. Pure gli Inglesi, cantavano. Era per far vedere che non si aveva paura di niente...

Una settimana passò, e i gridi ricominciarono.

— Cosa è successo?

— Una vittoria.

— Varsavia. Kapout. 250.000 prigionieri!

Diventammo ancora più malinconici....

Dunque anche i russi? Sono numerosi però, ed ecco che Varsavia è presa... Ma, la sera cantammo la *Marsigliese*. Dopo otto giorni, si rimettono ad agitare i loro berretti, a lanciare delle esclamazioni di gioia e, ci offrirono anche un bicchiere di birra. « Bevete, franzose ». Dopo aver bevuto e ringraziato domandai che cosa era successo?

— Grande vittoria!

— Quale vittoria?

— Parigi. Kapout!

— Non è possibile! Come? Parigi! E mentre si facevano delle domande, mi sentivo mancare le gambe.

— Si, Parigi. 500.000 prigionieri.

Che potevamo fare noi? Ma ecco che uno dei nostri sergenti, il maestro Blondel, si avvicina a me e mi dice: « Non ti fare cattivo sangue — essi mentono.

— Come, sono menzogne? Non oserebbero... — « Ma si che osano... Senti a me: io ho calcolato che secondo loro essi avrebbero fatto 17 milioni di prigionieri russi dal principio della guerra. Pensa un pò: fare 17 milioni di prigionieri? I Russi non hanno 17 milioni d'uomini sotto le armi ».

Allora, mi acquetai; essi avevano mentito. Dopo otto giorni, eccoli da capo a festeggiare. Io domando ancora di che si tratta.

— Una vittoria.

— Quale vittoria?

— Londra. Kapout! Il nostro aero portando due mitragliatrici ha volato su l'Inghilterra, poi è sceso in una piazza e ha cominciato a sparare. Hanno ucciso 50.000 persone, hanno preso trecento miliardi di franchi...

Non mi tenni più, e cominciai a ridere.

Si è mai visto una cosa simile? Un *aeroboche* che scende su di una piazza e comincia a sparare! E allora gli Inglesi che diavolo facevano? Guardavano? Erano certamente delle stupidagini... I *Boches* si arrabbiarono.

— Che cosa ti piglia, maledetto *franzose*?

Io, non dicevo niente.

— Non c'è di che ridere, sai! Faresti meglio a gridare con noi « Hoch! ».

Assicuro che io non gridai il loro « Hoch! » e la sera prima di coricarci cantammo di nuovo la *Marsigliese*... e vi giuro che questa volta la cantammo in modo da far tremare i vetri!

A. Kunipardo

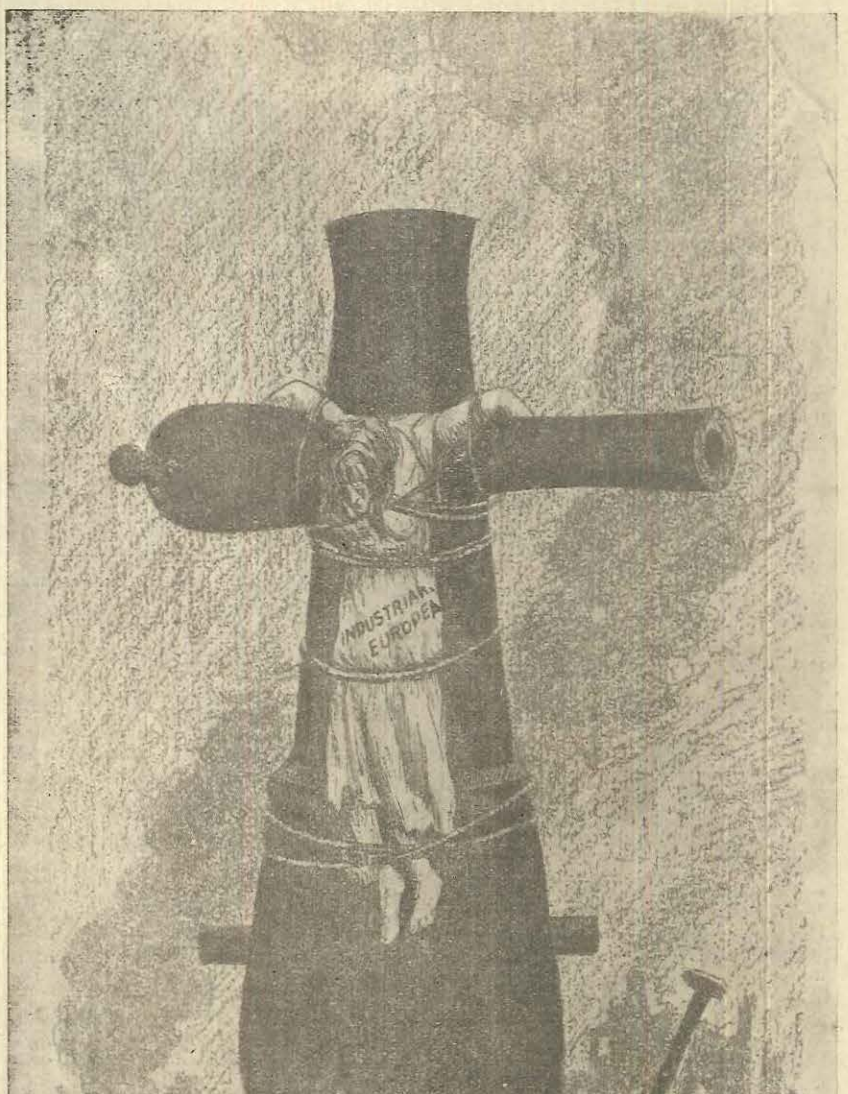
La cittadinanza onoraria di Pisa

revocata all'on. Giolitti

A Pisa quel consiglio comunale tra gli altri provvedimenti, ha revocato la deliberazione consigliare del 10 luglio 1907 con la quale si offriva la cittadinanza pisana all'on. Giolitti.

Registriamo l'atto dignitoso di Pisa e . . . andiamo avanti.

LA FORZA E L'EROISMO DELLA GERMANIA



Anno 1° della dominazione tedesca — Berlin-Rome Agosto 1915 — Conto corr. con la Postdam

Prezzi d'abbonam.

MARCHI 5 (unica moneta adottata da tutto il mondo tedeschizzato e valevole in terra, in cielo e alla banca del buon vecchio Dio.

Deutsch Sballigrossen Zeitung

Organ der Bluff-Fork-bureau (per prupacanda kulturamento)

Prezzi delle inserz.

IN TESTA alla pagina 10 marchi...d'infamia.
In altro posto...gratis.
Speciale agenzia reclamistica: Kaiser Vilheim & C. - Tavolarotondastrasse - Berlin.

La Tzermania no teme il monto intero

A propositto de li Statti Uniti

Mai come oci, noi tzermaniki sentiamo tuta la nostra krantezza e la nostra forzitutine.

Doppo un'ano ti kuerra noi teniamo ancorra a tovere i nostri nemiki. Quanti cità e paesi appiamo preso? Tutto il Belcio, un terzo di Franza noi appiamo preso ne l'ano.

La Russia è bocchezzante noi l'appiamo streta da molto parti dimotzermaniakè esa non pò più resistere. Tuti cianciono in Russia, tuti ano fame, tuti morono e tute le fraule russe sono senza homini e spetono i tzermanichi conciòsiakaiserkè la Russia appia ripopolamento con pampini thodeschi.

Ma ora eco che un fento di folìa pilia pure li Statti Uniti. Esi folevano che la Tzermania non facesse la kuera con sotomarini. Fale a tire che rinunziasse al suo eroismo e alla sua cloria.

Pirichè la kloria thodesca è tuta quì: struccere il monto con poko tanno e krante abilità e kolossal artimento. Pirichè, tunque, stutiarono i soi scienziati? pirichè ha fato stutiare e creati tanti doctor? pirichè pirichè ha la kloria de la sua kultur camp? Ha tuto ciò per potere tistruccere e rietificare, come insegnafano i suoi kranti poeti e filosofi da Tante a Kampanela.

Li Statti Uniti folono misurarsi con la krante Tzermania? e pene, noi li spetiamo. Esi folono struccere i nostri sotomarini kloriosi che ano mazzato e focato solo tre pampini e due done mericane? E pene, noi spetiamo tuti i sotomarini e tuti i crociatori americani.

Ma esi non fenkono, la nostra *Mano nera* ha preparatto i siluri aerei: ogni thodesco mericano li lancia da sè, pirichè i thodeschi ano l'apilità di metersi un siluro in korpo e lanciarlo poi a aria kompresa intestinale. Ciò che è rivabile pirò è kuesto: Wilson, smentisce i suoi antenati. Pirichè è da sapere ke Wilson non è mericano, ma è thodesco. Noi, dopo kranti studii fatti dallo Imperial Kabinetto di Kimika comparatta, apiamo sodato che Wilson è thodesco. Ma, non solo Wilson ma tuti i ministri, ma non solo i ministri, ma tuti i homeni politichi e non solo questi, ma tuto il popolo mericano è thodesco. Pirichè il nostro Imperial uffizio di geologia sperimentale ha sodato che Kristophero Colompo che scoprì la Merica era thodesco. Thodesco era pure Merico Vespucci e tuti li popoli che abitavano la Merika, profenifano dalla Tzermania, per strade diverse: dalla Franza, dalla Spagna e dalla Talia.

Ke dire poi de li digeni merikani? Secondo ci forma l'Imperial Institudo di Kirurgia sperimentale, si può fermare che i mericani che Kolompo trovò in Merika erano thodeschi andati colà per un tunel sotomarino che esi thodeschi afefano 3.000 ani orsono scafato sotto il Ceano.

Eco pirichè i mericani sono forti, laforatori, richi e ciovili, pirichè sono thodeschi. Esi quinti, ora si ripellano a la matre patria, kome ha fato la Inghilterra, la Franza, il Belcio, la Talia, tuti paesi thodeschi prima ankora de la venuta dei Romani e dei Kalli.

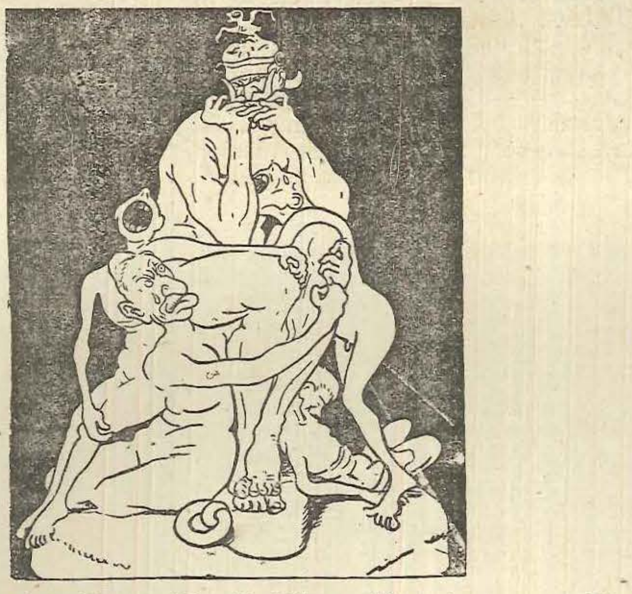
È uno spirito maligno che è entratto in questi nostri frateli e li ha fato ripellare a la matre Tzermania.

Ma la matre Tzermania li punirà, li vincerà, pirikè la fittoria è te'i thodeschi, ma poi da pona matre, fraula tuta kore, darà a tuti i ripelli i kranti penefizii de la ciofertà thodesca. Fonterà molte Università in tuti i paesi con Doctor thodeschi e a canto a la scola, meterà la kaserma, kossì prospererà presto con questi penefizii di struzione la scienza e la forza thodesca e, tra scola e kaserma nascerà la ciofertà thodesca perfeta co la stituzione de la krante Tafola Rotonda.

E hora, mericani ripelli, a noi....

Friederik Rotten

L'estetica del beniamato Impirratore



Parigi, Londra, Roma, Napoli, Milano, Venezia... come tutto ciò sarà bello... quando sarà distrutto!

L'Alemagne n'a bas beur ti monte entier

A brobos de les Etats Unis

Chamais gomme abrésent, nous alemands sendons donde la notre kranteur et la nodre fortesse. Abrès une annèe te kuerre nous ankore à leur blace les enemis denons.

Gombien te files et te filaches nous afons bris?

Doude la Pelchik, un diers te la France, nous afons à l'enemi bris tans l'annèe. La Russie à l'aconie être, nous l'afons en plussieurs entroits serrè, elle ne beut blus résisder.

En Russie doute le monte bleure, doute le monte a faim, doute le monte mourrir et les *Fraule* russe sans hommes être et les germains attendre affin que la Russie ripopulazione afoir afec *bubchen* (pèpè) alemands.

Maindenant foilà un fent te folie prentere aussi les Etats-Unis. Ils fouloir que l'Alemagna pas kuerre faire afec sous-marins. C'est à tire qu'elle toit renoncer à l'éroisme et à la cloir t'elle. Car la cloir te l'Alemagna consisder donde à le monte tétruire afec peu te técuts et apilité krante et kourache kolossal.

Pourcoi notre safants etutier? pourcoi alor afoir faire étutién et pocons te tocdeurs crée? pourcoi la Cloire te la notre Kultur fifre? Nous donte cela afoir pour tédruire pouvoir, et étifier te noufeau, comme enseigner nos krante Poètes et Filosophes tepuis Tande a Kampanele.

Les Etats Unis fouloir mesurer soi afec la krante Alemagne? eh pien nous adentre.

Ils fouloir tedruire notre sous-marins lorieuse qui afoir seulement trois *bubchen* et teux femmes tue? En pien nous adentre donte les sous-marins et donte les kuirasses te l'Amerique.

Mais ils pas fenir, nodre *main-noire* afoir brebare les silures aeriens, chaque alemand américain afoir l'hapilite mettre un silure tants corps et le lancer afec l'air gombrime indesdinale. Mais, le plus edonnante est que Wilson temendire ses aieuls, pourcoi il est pien safoir que Wilson ne pas etre americain mais alemand.

Nous, abres ta krante édute tu Kabinet imperial de Chimie, afoir droufe que Wilson est Alemand. Mais pas seule Wilson mais doute les Ministres doude les hommes bolitiques et ankor doute le beuble americain est alemand. Pourcoi le notre imperial Pureau te Theolochie esperimentale afoir droufe que Kristophe Kolomb qui a l'Amerique tecoufrir etait alemand. Aussi alemand être Merico Vespucci et dout les beubles qui abiter l'Amerique fenir le l'Alemagna par tes roudes différents: te la France, te l'Espagne, et de l'Italie. Que tire tes intigènes americains? Après les informazione te l'Imperial Institut de Chirurchie esperimendale nous bouvoir affirmer que les Americains par Kristophe Kolomb droufé en Amérique etre tes alemands aller là par un dunnel sous-marin que les Alemands afoir kreusser y afoir 3.000 au dessous le Céan.

Voilà pourcoi les Americains être fort, être drafailleurs, riches et cifils, pourcoi être allemands.

Maindenant ils se repellent à la mère badrie comme afoir faire l'Anchiliderre, la France et la Pelchik et l'Italie, bourcoi être dous pays alemands ancore afant les Romains et les Kaulois.

Être un esprit malin entré dans le nodre frères et afoir faire se repeller à la nodre Alemagne.

Mais la mère Alemagne les bunirà, les fainkrà bourcoi la ficdoir être aux Alemands, mais abrès comme une ponne mère, Frau si chendille, tonner a dous les repelles, les krantes pénéfices te la civilisazione alemand. Fonter pocaup de Universitoit tans doute les pays, afec tes Tocdeurs Alemands et des saucisses et a côté de l'ecole mettre la Kaserme, bourcoi brosbérer fite afec ces pénéfices, l'istruzion, la science et la force alemand. Et endre l'école et la Kaserme naître la civilisatione alemand, barfaite afec l'instituzione te la Krante Dable Route.

Et maintenant, americains repelles, à nous....

Friederik Rotten

Mancano le scarpe
La moda forzata degli zoccoli

Il corrispondente da Westphalia del "Nieuwe Rottardansche", informa che in seguito alla mancanza di cuoio in Germania sono chiuse quasi tutte le calzolerie, mentre si vedono numerosi operai lavorare instancabilmente alla confezione di zoccoli.

Gli zoccoli sono diventati necessariamente di moda, essi vengono adoperati sia negli uffici delle grandi amministrazioni che nelle officine e nei campi. I ragazzi sono stati facoltati a recarsi a scuola in zoccoli e a piedi nudi, ciò che prima era severamente proibito.

Non è raro vedere soldati di guarnigione e addetti a servizi ausiliari portare anche essi degli zoccoli.

Ecco un indubitato progresso della nostra civiltà tedesca.

Un altro glorioso attentato
Colonia

Si ha da New York:

Un ordigno infernale è stato scoperto a Trenton in un treno che trasportava un carico per un vapore della "Cunard Line".

Un bel giorno noi mettiamo una cartuccia nella parte posteriore del mondo e lo faremo saltare. Così la Germania sarà padrona dell'Universo.

Ultimissime

Vienna

I giornali italiani si lagnano che le nostre truppe sparano sui feriti e sui medici italiani.

Non capiscono che ciò proviene dalla civiltà tedesca veramente spartana, la quale toglie all'umanità lo sconcio dei feriti e degli invalidi. L'Umanità che dovrà essere tedesca tutta, dovrà essere formata di uomini sani e forti.

Vienna

Si dice che i nostri bombardamenti contro le città libere e indifese italiane, invece che intimorire incitano alla guerra contro di noi.

Sarà ma è indubitato che sin'oggi la nostra gloriosa marina è riuscita vittoriosa a Rimini, come ad Ancona, Fano e Barletta.

E non si può rimproverare di estrema crudeltà. Ha fatto soltanto dieci morti e quattordici feriti.

Berlino

La Germania conta di fare prossimamente la pace. Non è esatto che gli mancano i capi di grandi stati per iniziare le trattative.

Essa conta di potersi indirizzare il presidente della Repubblica di S. Marino.

Berlino

I giornali notano le virtù dello esercito italiano. Essi son tanto più lieti di questo successo, in quanto riguarda la Germania che ha saputo infondere al soldato italiano la sua istruzione ed il suo coraggio.

Berlino

La nostra avanzata in Russia è stupefacente: noi riusciamo a metterci colle spalle rivolte a Pietrogrado.

Avendo dietro la capitale russa noi possiamo avanzare secondo i dettami della tattica tedesca.

Vienna

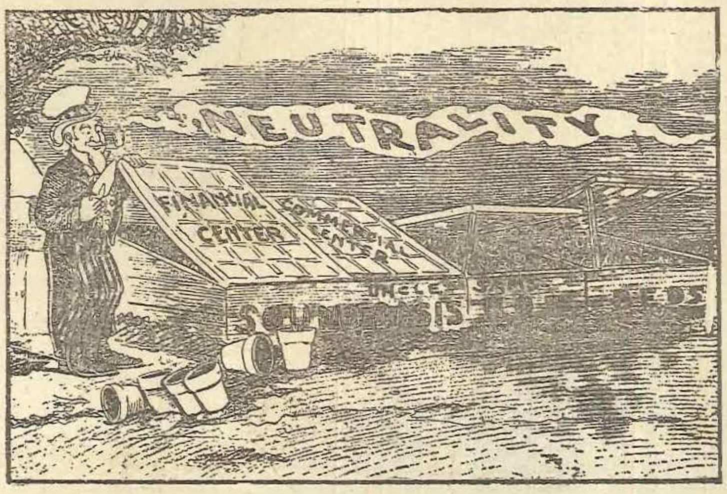
Lo Imperatore estremamente commosso per i nostri successi ottenuti sugli italiani, ha disposto che siano inviati mille cappellani per munire degli estremi conforti i suoi fedeli soldati.

Berlino

Si apprende la notizia che gli italiani sono sull'altipiano del Carso.

I tedeschi si propongono di scendere, sedere e riposarsi sulla punta del Carso. Ciò costituirà la loro più grande vittoria.

La neutralità americana



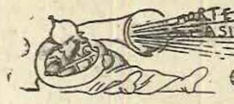
È fatta di... vetro.

Abbonatevi e fate abbonare i vostri amici al DEUTSCH SBALLIGROSSEN ZEITUNG.

Inviare l'importo all'ASINO. Roma, Via Principe Umberto, 46.

Anno L. 5; sem. L. 2.50. Estero il doppio

Abbonamento di guerra sino al 31 Dicembre L. 1,50



La signora Reybaud dice: È raro che una donna resti a lungo, bella e amabile per il suo marito. Per allontanare tal pericolo usi sempre Acqua Chinina-Migone per dare attrattiva alla capigliatura.

Borani Pio, ger resp.

Roma — Tip. dell'*Asino*

ANTICANIZIE-MIGONE

L'Acqua Anticanizie-Migone è un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia più L. 0,80 per la spediz. Si invia con tutta segretezza. — Vendesi dai Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito generale: MIGONE e C. — Milano, via Orefici

Abbonamento di guerra

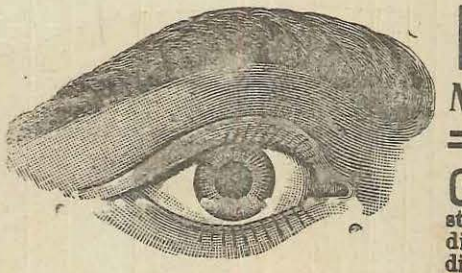
Essendo proibita la spedizione privata dei giornali, onde facilitare l'invio dell'*Asino* ai nostri soldati, possono coloro che hanno amici e congiunti sotto le armi approfittare dell'

Abbonamento speciale sino al 31 Dicembre
inviando L. 2 all'Amminist. - Roma, via Principe Amedeo, 46

Noi, da parte nostra, faremo ai nostri soldati il regalo del

DEUSCHE SBALLIGROSSEN ZEITUNG

che prevede esattamente la fine della guerra colla morte di Cecco Beppe e Guglielmo al manicomio.



NON PIU'
MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI

GIDEU Unico e solo prodotto del mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATUITO A TUTTI

Scrivere Ditta L. LAGALA - Via Nuova Monteoliveto, 29 NAPOLI (Italia)

VIRILINA guarisce qualunque impotenza - Trattamento esterno, segreto, innocuo, senza apparecchi. Effetto immediato. L. 10. Tre tubi L. 25. Chiedere opuscoli: IGIENE - Casellario 18 - ROMA

Inviateci indirizzi di Rivenditori

Preghiamo i nostri amici a volerci favorire indirizzi di rivenditori pei seguenti paesi:

Ponteba, Pontetresa, Bergamasco, Piazza Armerina, Londinara, Gandino, S. Pietro a Sieve, Lama, Villa d'Orsola, Camifano Vicentino.

Libri di propaganda anticlericale da diffondere:

Guido Podrecca. — *Il marito dell'anima.* L. 0.20
— Libia (impressioni e polemiche) » 2.50
Estero » 3.—
— L'amore libero » 1.50
— Belve » 0.50
— Giordano Bruno » 0.20
— Dall'individualismo al collettivismo » 0.30

Richiederli all'Amm. dell'*Asino*, Via Principe Umberto, 46.

«L'Italia attaccata da noi violentemente da tutte le parti cadrà fra poco a pezzi nelle nostre mani.
(*Dai comunicati tedeschi*).

« L'Italie attaquée violemment par nous de tous côtés tombera sous peu, en morceaux, en nos mains ».
(*Des communiqués allemands*).

« Italy violently attacked on every side by us, will soon fall, in pieces, in our hands ».
(*From the German communications*).